

Sotto il campanile

Domenica 10 Novembre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

CRISTO RE DELL'UNIVERSO
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
GIORNATA DIOCESANA CARITAS
10 Novembre 2024 – Foglio n. 274

Con la Festa di Cristo, Re dell'universo, si chiude l'Anno Liturgico sotto il suo sguardo pieno di amore posato sull'umanità intera. Mi viene alla mente una preghiera di Giuseppe Ungaretti: "Fa piaga nel tuo cuore la somma del dolore, che va spargendo sulla terra l'uomo. Il tuo cuore è la sede appassionata dell'amore non vano". Il poeta, avendo sotto gli occhi i drammi della guerra, sentì il bisogno di affidarsi al cuore di Gesù, simile al nostro, umano, ferito, martoriato da un amore, che a distanza di 2000 anni ancora grida la sua acuta sofferenza. Un raggio di luce nel buio della storia.



Sono espressioni struggenti e quanto mai attuali. Interpretano lo sgomento che assale dinanzi all'orrore per ciò che ancora accade in Ucraina, a Gaza, in Libano, nel Mediterraneo rosso di sangue per i "poveri cristi", sepolti lì, mentre scappavano da terre affamate di pane e di pace. E per quanto avviene nelle nostre città: delitti efferati, che la cronaca ci sbatte in faccia quasi ogni giorno, perpetrati da giovani, giovanissimi, minorenni, pieni di solitudine interiore. "Un mondo che sembra aver perso il cuore" – scrive Papa Francesco nell'ultima enciclica – o averlo congelato, rimpicciolito, disumanizzato.

Piaghe vecchie e nuove nel cuore di Gesù, che però non smette di pompare amore a fiotti, a fiumi, a cascate per fermare la desertificazione dell'animo, che sta avanzando troppo e rapidamente, come dice il Salmo: "Un abisso chiama l'abisso al fragore delle sue cascate" (Salmo 42, 8).

Gesù sulla croce si commosse, ebbe un sussulto di tenerezza e di pietà verso il ladro che implorava la sua amicizia fraterna e la sua comprensione. "Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Gli rispose: In verità io ti dico: Oggi sarai con me nel paradiso" (Lc 23, 42-43). Nella carne di un condannato, che amava fino alla fine, altro non c'era che Dio, l'Altissimo.

L'autentico discepolo di Gesù è quello che, senza badare a se stesso, si dona per salvare tutti coloro che il Padre gli ha affidato. "Ma ha poi una misura l'amore?", chiesero un giorno a San Bernardo. "Sì – rispose – la misura dell'amore consiste nell'amare senza misura", come fecero nove infermiere di Valencia che, a rischio della vita, misero in salvo 123 anziani (Marina Corradi, Avvenire 03 Novembre 2024).

MIRACOLO A VALENCIA: 123 VITE SALVATE DALL'AMORE

Sotto alla tempesta l'acqua aveva cominciato a entrare nella residenza per anziani di Sedavi, Valencia. Entrava a rivoli, ma adagio, non sembrava una cosa allarmante.

Nella casa c'erano 123 ospiti, molti dei quali invalidi, e nove infermiere. Tutti erano al piano terra.

Ma quell'acqua fangosa, che penetrava dapprima lenta, di colpo, rapida, come spinta da un motore impazzito, ha preso a salire veloce. Cascate di fango dalle porte finestra, una cosa mai vista. Fuori, la tempesta si accaniva, sotto un cielo illividito. Il centralino dei pompieri, del pronto soccorso, tutti presi d'assalto, irraggiungibili. La capo infermiera ha capito: nessuno sarebbe venuto in loro aiuto. E già gli ascensori si erano bloccati.

Nove donne e 123 vecchi, e l'acqua che continuava a salire – ormai al piano terreno era oltre le caviglie. 123 ricoverati: come sei classi di scuola. Ma non ragazzini: paralizzati, o malati, o non del tutto lucidi. 123 vite da salvare in un unico modo: prendendoli in braccio e poi su per le scale.

Quelle nove si sono guardate in faccia forse? Pareva un'impresa impossibile. Il pensiero, poi, dei figli a casa, forse altrettanto in pericolo. E i cellulari con le linee sovraccariche, muti. La tentazione di salire in auto e di cercare di tornare a casa.

Sì, quelle donne devono essersi guardate almeno per un attimo fra di loro. Non un senso del dovere: non erano soldati, né comandate ad agire da eroi. Invece, a quei vecchi che da anni accudivano ogni mattina volevano evidentemente del bene. Quei volti simili ai volti dei loro nonni, gli occhi che le fissavano fiduciosi ogni mattina, le mani magre che chiedevano una stretta, una carezza. No, le nove donne della Residenza Novaetad di Sedavi non potevano abbandonare i ricoverati.

E allora, uno ad uno, magari all'inizio sorridendo per non spaventarli, se li sono presi in braccio dalle carrozzelle, e, adagio, su per le scale. Ci sono anziane fragili come foglie, quaranta chili; ma anche uomini ancora pesanti. 123 diviso 9 fa più di tredici persone a testa. Come hanno fatto, in nove?

In un video una di loro, Susan, trent'anni forse, la divisa ancora coperta di fango, racconta quei momenti con semplicità, gesticolando, come facciamo noi latini, con le braccia forti. Sembrava una contadina che racconti di un raccolto salvato dalla tempesta. "Quando abbiamo visto l'acqua salire, li abbiamo portati in braccio tutti al primo piano", dice. E puoi solo immaginarti i pianti, i lamenti, e le parole rassicuranti, salendo col fiato corto sui gradini bagnati. Quanto pesavano, alcuni: la schiena pareva non reggere. Fuori, la tempesta non si placava. E l'acqua, color di piombo, inesorabile, saliva ancora, come in un incubo. E allora sfinite le infermiere hanno ripreso in braccio gli ospiti e, senza lasciarne uno indietro, li hanno portati su al secondo piano. Mi chiedo, nella paura, nelle grida, come sceglievano i primi da portare in salvo: i più spaventati? I più lucidi, quelli che capivano? Nemmeno scegliere chi salvare per primo deve essere stato facile, e, soprattutto, decidere chi lasciare per ultimo.

Ma, dice in un video Susan, sporca di fango eppure quasi sorridente, "Non ne abbiamo perso uno. C'è chi è affannato perché ha passato la notte senza ossigeno, qualcuno è ferito, ma ci sono tutti".

Miracolo a Valencia. 123 vecchi e appena nove donne, tutti salvi. Com'è possibile? Coraggio, certo. Ma questa storia credo si spieghi solo con l'amore. Con un bene voluto a quei vecchi, inermi come bambini. In un senso maternità più grande, che nei volti segnati dal tempo riconosce dei figli, e non li abbandona.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI E DELLA CARITAS

Ore 12.30: BATTESIMO di Tripodi Clotilde

Ore 15.30: BATTESIMO di Brünoldi Enea Mauro

Ore 14.00: raccolta dei generi alimentari per i quartieri (ritrovo in Oratorio).

Ore 20.00: cena con le famiglie assistite dalla Caritas e i volontari (Centro Parrocchiale)

Servono adulti generosi e disponibili con le macchine per fare la spola, portare i prodotti dai centri di raccolta in Oratorio e accompagnare i ragazzi.

Servono tanti ragazzi, adolescenti, giovani, animatori per girare nelle case ed effettuare una buona raccolta per i poveri. Quello che si raccoglierà verrà distribuito alle famiglie bisognose nell'arco dell'anno.

IN SETTIMANA

Mercoledì 13 Novembre, ore 09.00: Caritas

Venerdì 15 Novembre, ore 10.00: Caritas Decanale (Parrocchia S. Antonio in Corsico)

I DOMENICA DI AVVENTO

17 Novembre 2024

Ore 12.30: Battesimo di Seccia Riccardo

Ore 15.30: PRIMA CONFESSIONE

Calendario Liturgico

DOMENICA 10 Novembre NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO	Ore 08.30: Fam. Pasini, Pasquini, Goi Ore 10.00: Papetti Giuseppe e Paola Ore 11.15: Galavotti Luigi e Luciana Ore 18.00: Profeta Salvatore Ore 12.30: BATTESIMO Tripodi Clotilde Ore 15.30: BATTESIMO Brunoldi Enea Mauro
LUNEDÌ 11 Novembre S. Martino di Tours, vescovo	Ore 08.00: Panza Stefania e Paolo Ore 18.00: Alfredo, Salvatore, Edvige, Fam. Mele e Fam. Gorgoglione
MARTEDÌ 12 Novembre S. Giosafat, vescovo e martire	Ore 08.00: Fam. Tolomei e Radice Ore 18.00: Romano
MERCOLEDÌ 13 Novembre S. Francesca Saverio Cabrini	Ore 08.00: Claudio, Wilma, Marcello Ore 18.00:
GIOVEDÌ 14 Novembre Feria	Ore 08.00: Ore 18.00: Litta Pietro e Toscani Maria.
VENEDÌ 15 Novembre S. Alberto Magno vescovo e dottore della Chiesa	Ore 08.00: Brivio Marco e Alberto Ore 18.00: Suor Vittoria Molteni e Fra Ernesto
SABATO 16 Novembre S. Geltrude, vergine	Ore 17.00: Fam. Spinelli e Cavallanti Ore 18.15: Vailati Marco
DOMENICA 17 Novembre I DI AVVENTO	Ore 08.30: Partegiani Lorenzo Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli Ore 11.15: Cacciamani Luca Ore 18.00: Lovati Angelo e Ernesta Ore 12.30: BATTESIMO Seccia Riccardo

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
TRIPODI CLOTILDE e BRUNOLDI ENEA MAURO
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
MARTINIELLO FRANCESCA, FANTAUZZO ANTONIO MARCO, BONGIOANNI MARIA
PIERA ANGELA, GERLA FRANCA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>